

Comune di  
Serina (BG)

***PROGRAMMA TRIENNALE  
DEI  
LAVORI PUBBLICI  
(2016 - 2018)***

COMUNE DI SERINA  
Provincia di Bergamo

Allegato alla deliberazione di G.C.  
n. 12 del 11/02/2015



Comune di Serina (BG)

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERINA (BG)  
QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità Finanziaria Primo anno (2016)	Disponibilità Finanziaria Secondo anno (2017)	Disponibilità Finanziaria Terzo anno (2018)	
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 d.lgs. n. 163/06	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	0,00

NOTE

Il responsabile del programma  
(PAGLIANA LORENZO)

*Lorenza Pagliana*





**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERINA (BG)  
ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorita' (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo anno (2016)	Secondo anno (2017)	Terzo anno (2018)	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1	A0101M99-9030001	03	016	0199		03	A0101	SISTEMAZIONE STRADA S.P. 27 LOCALITA' RO SOLO	1	1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00	N	0,00	
<b>TOTALE</b>										1.200.000,00	0,00	0,00	1.200.000,00		0,00	

(1) Numero progressivo da 1 a N, a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità 3 = minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/06 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore.

In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

NOTE

Il responsabile del programma

(PAGLIANA LORENZO)

*Lorenza Pagliana*  




SCHEDA 2B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE DEL TRIENNIO 2016/2018  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERINA (BG)  
 ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art. 53, commi 6-7, del d.lgs. 163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7, del d.lgs. 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore Stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	Valore Stimato		
				1° anno (2016)	2° anno (2017)	3° anno (2018)
TOTALE						

(1) Viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

NOTE

Il responsabile del programma  
(PAGLIANA LORENZO)

*Pagliana Lorenzo*





**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERINA (BG)  
ELENCO ANNUALE**

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA' (3)	Confermità Urb (S/N)	Verifica vincoli ambientali Amb (S/N)	Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Cognome	Nome								TRIMANNO INIZIO LAVORI	TRIMANNO FINE LAVORI
A0101M99-9038801	20160001		SISTEMAZIONE STRADA S.P. 27 LOCALITA' ROSOLO		PAGLIANA	LORENZO	1.200.000,00	1.200.000,00	CPA	S	S	1	PE	1/2016	2/2016
							TOTALI	1.200.000,00	1.200.000,00						

Il responsabile del programma

(PAGLIANA LORENZO)

*LoRENZO P.*



(1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la Tabella 5.

(4) Vedi art. 128, comma 3, del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

NOTE



SCHEDA 4: PROGRAMMA ANNUALE FORNITURE E SERVIZI 2016  
 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SERINA (BG)  
 art. 271 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207

Cod. Int. Anum.ne	Tipologia (1)		CODICE UNICO INTERVENTO CUI (2)	Descrizione del contratto	Codice CPV	Responsabile del procedimento		Importo contrattuale presunto	Fonte risorse finanziarie (3)
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		

(1) Indicare se Servizi o Forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + N. PROGRESSIVO) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione del sistema informativo di gestione

(3) Vedi Tabella 6

NOTE

Il responsabile del programma  
 (PAGLIANA LORENZO)

*Lorenza Pagliana*





(ALLEGATO B)

Comune di

Serina (BG)

*PROGRAMMA TRIENNALE  
DEI  
LAVORI PUBBLICI  
(2016 - 2018)*







Comune di Serina  
Provincia (BG)

*Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Categoria*

	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
<i>Stradali</i>			
SISTEMAZIONE STRADA S.P 27 LOCALITA' RO SOLO	1.200.000,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	<i>1.200.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>



Comune di Serina  
Provincia (BG)

*Scheda riepilogativa dei Lavori Pubblici  
per Intervento*

	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>
<i>Recupero</i>			
SISTEMAZIONE STRADA S.P 27 LOCALITA' RO SOLO	1.200.000,00	0,00	0,00
<i>Totale</i>	<i>1.200.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>







# 2016 / 2018

**Relazione  
accompagnatoria  
al Programma triennale  
dei lavori pubblici**

(a cura del Settore Lavori Pubblici)

Comune di Serina (BG)

COMUNE DI SERINA  
Provincia di Bergamo

Allegato alla deliberazione di G.C. n. 12 del 11/02/2015

## Premessa

Come ogni anno, prima della predisposizione del bilancio, l'ente deve avviare la procedura per la predisposizione del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici.

Si tratta di un'attività completamente rinnovata dalle recenti modifiche legislative e dall'affermarsi dei nuovi modelli di "governance" che oggi trova la sua disciplina nelle sue linee essenziali nel D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nel regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010) e negli aspetti operativi dai vari D.M. che negli anni si sono succeduti (ultimo in ordine temporale il D.M. 24 ottobre 2014).

Proprio dai nuovi modelli di governance prende spunto il presente documento. Superata quella visione chiusa ed impermeabile dell'amministrazione che per lungo tempo ha caratterizzato il modello burocratico della pubblica amministrazione, l'ente locale è sempre più considerato come un attore pubblico che, tenendo conto delle esigenze del maggior numero di soggetti istituzionali interessati e della crescente complessità delle questioni, sappia svolgere un ruolo di "regia strategica di sistema" posizionandosi all'interno del sistema complessivo multidimensionale e multi-relazionale, creando legami e gestendo relazioni in un'ottica di cooperazione interistituzionale, ristrutturando il funzionamento organizzativo in funzione della necessità di un approccio trasversale ai problemi complessi, svolgendo il doppio ruolo manageriale e politico anche attraverso la creazione di canali di interazione periodica con la comunità.

Si tratta di un ruolo del tutto nuovo che trova, proprio nel campo infrastrutturale, una possibilità applicativa facilmente concretizzabile. La realizzazione di un'opera in un determinato territorio, infatti, non può più essere vista come un fatto aziendale interno dell'ente locale che ne ha le competenze ma, al contrario, essa, oggi, costituisce una risorsa strategica, sociale ed economica anche per le comunità residenti in realtà locali limitrofe (comuni confinanti), oltre che per le altre autonomie che a vario titolo insistono su quel territorio (comunità montana, provincia, regione, area metropolitana).

Partendo da queste premesse, ci si è posto quale obiettivo quello di definire un unico ed integrato processo di costruzione che non sia patrimonio esclusivo di volta in volta del dirigente tecnico o di quello contabile, ma che sia frutto di un'attenta ed unitaria valutazione di tutto il management e che, allo stesso tempo, coinvolga in modo adeguato anche la parte politica (Giunta e Consiglio), migliorandone i tempi ed i modi di costruzione ed anche i soggetti esterni, primi fra tutti gli altri enti locali.

Il modello a cui ci si è riferiti si è caratterizzato per una costruttiva dialettica tra le parti e grazie all'apporto costruttivo dell'Assessore ai Lavori pubblici, il documento finale ha cercato, prendendo spunto dal precedente documento e tenendo conto dello stato di realizzazione attuale delle opere e di quello prospettico (proiettato al 31 dicembre), di conciliare tra loro le richieste dei consiglieri, della società civile attraverso le sue associazioni e degli altri Enti locali interessati; con i vincoli tecnici e finanziari evidenziati dall'alta dirigenza (si pensi ai vincoli di bilancio, di indebitamento e a quelli di legge per il completamento di opere già avviate).

La modulistica utilizzata per la rappresentazione finale dell'intero programma è quella prevista dal nuovo D.M. 24 ottobre 2014 che purtroppo, vista la volontà legislativa di uniformare gli schemi a tutte le Pubbliche Amministrazioni, presenta dei limiti informativi abbastanza evidenti.

Tra questi bisogna segnalare quello introdotto dalla Legge n. 166/2002 (confermato nell'articolo 128 del D.Lgs. n. 163/2006) che ha circoscritto la compilazione dei modelli esclusivamente alle opere di importo superiore a 100.000 euro tralasciando, quindi, tutti quei lavori di manutenzione o di nuova realizzazione che comunque rivestono notevole importanza nella programmazione

degli investimenti del nostro ente.

Per sopperire a questa deficienza informativa, oltre che per integrare il contenuto, si è ritenuto opportuno predisporre la seguente relazione.

Nello specifico, la relazione si compone di due parti:

1. una prima conforme e rispettosa delle disposizioni di cui al D.M. 24 ottobre 2014 che costituisce il Programma Triennale dei Lavori Pubblici;
2. una seconda che definiremo "Programma Triennale degli investimenti", in cui vengono effettuate analisi sull'intera programmazione, considerando anche quelle opere di importo inferiore ai 100.000,00 euro che confluiscono nel titolo II della spesa del bilancio annuale e pluriennale.

Inoltre, proprio per integrare la valenza informativa del documento, nella seconda parte della relazione sono state predisposte alcune analisi che, rielaborando i dati richiesti dal legislatore ed, in alcuni casi, integrandoli con ulteriori valori di confronto, possono essere oggetto di approfondimento per una discussione che, avvicinandosi alle nuove logiche di programmazione, possa, contestualmente, concorrere ad un miglioramento del programma, così come previsto dal decreto ministeriale 24 ottobre 2014.

**PARTE I****IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI****1 MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Il metodo di lavoro seguito nella costruzione dei modelli ministeriali e di quelli facoltativi per la definizione del complesso di opere pubbliche da realizzare nel triennio 2016/2018 è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione dello stato attuale della progettazione, dello stato di realizzazione dei lavori approvati dal Consiglio nell'Elenco annuale 2015 e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma attraverso un aggiornamento dell'elaborazione già adottata.

A tal fine, si precisa che sono state rispettate le modalità per la predisposizione fissate dal D.M. 24 ottobre 2014, specificando per ciascuna opera il responsabile del procedimento, di cui all'articolo 10, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, che ha formulato le proposte ed ha fornito i dati e le ulteriori informazioni ai fini della predisposizione del Programma triennale e dei relativi aggiornamenti annuali.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore, è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca, come accennato in precedenza, la soluzione proposta già in passato dalla Legge n. 109/94 e dal D.P.R. n. 554/99 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni;
- l'analisi delle risorse disponibili;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici.

Si noti come la predisposizione di un documento complesso, quale il Programma triennale e il conseguente Elenco annuale dei lavori pubblici, non possa essere vista avulsa dall'intero processo di programmazione presente nell'ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziaria e territoriale disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di garantire la coerenza tra gli stessi, è da rilevare che, nel corso della definizione del programma dei lavori pubblici, si è assistito ad un interscambio formale ed informale di informazioni necessarie per la compilazione di alcune schede.

In particolare, si può sottolineare che il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori sono stati redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria, quali il DUP e il redigendo bilancio di previsione triennale;
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti. In particolare, si fa presente che nella scheda 3 sono sinteticamente indicate, con riferimento agli interventi programmati, la conformità urbanistica ed ambientale.

L'apporto dei servizi finanziari è stato indispensabile per definire il livello massimo di indebitamento sostenibile da parte dell'ente. Le risultanze di detta attività sono sintetizzate nel paragrafo seguente, che riporta l'intero flusso di entrate necessarie per dare completa attuazione all'attività prevista.

## 1.1 L'analisi generale dei bisogni

La prima fase del lavoro è stata dedicata alla ricerca ed alla conseguente quantificazione dei bisogni e delle esigenze della collettività amministrata, individuando, al contempo, tutti gli interventi necessari per il loro soddisfacimento.

## 1.2 L'analisi delle risorse disponibili

Conclusa l'analisi diretta all'individuazione e quantificazione delle richieste della collettività amministrata, di concerto con i servizi finanziari è stato predeterminato il limite di indebitamento realmente sopportabile dall'ente.

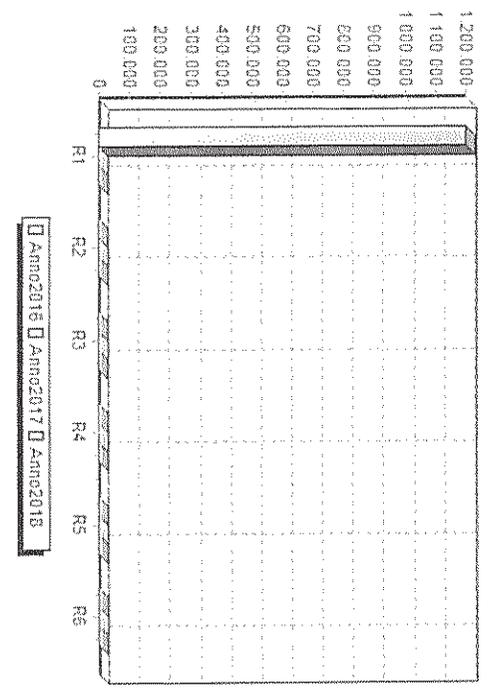
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1, nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Per la compilazione dei modelli si è proceduto ad una riaggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera effettuando, al termine di questo processo, un confronto di detto valore con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione delle opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscriverne nel bilancio triennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti.

Nella tabella e nel grafico sottostante sono riportate, in forma riepilogativa, le somme previste per ciascuna entrata nei tre anni considerati dalla programmazione finanziaria inserita nel prossimo bilancio di previsione.

RISORSE DISPONIBILI	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018
R1 - Entrate avveni destinazione vincolata per legge	1.200.000,00	0,00	0,00
R2 - Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
R3 - Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
R4 - Trasferimento di immobili art. 53, commi 6-7, D.Lgs. n. 163/2006	0,00	0,00	0,00
R5 - Stanziamento di bilancio	0,00	0,00	0,00
R6 - Altro	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALI</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### 1.3 L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici

La fase successiva è stata caratterizzata dall'individuazione di quelle opere da inserire nel Programma dei lavori da realizzare.

A riguardo, occorre ricordare, come indicato nella premessa della presente relazione, che la Legge n. 166 del 2002, meglio conosciuta come Merloni quater, ha modificato l'originario impianto legislativo. In particolare, la novità più importante riguarda l'inserimento nel programma esclusivamente di quei lavori di importo superiore ai 100.000,00 euro. Detto limite è stato riconfermato anche nel D.Lgs. n. 163/2006 ed oggi ribadito anche nel D.M. 24 ottobre 2014.

Per le opere di importo pari o inferiore a 10 milioni di euro (art. 2, comma 2, D.M. 24/10/2014) si è provveduto a redigere degli studi sintetici, ai sensi dell'articolo 11 comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010, nei quali sono state indicate le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie di ciascun intervento, corredate dall'analisi sullo stato di fatto delle eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche e di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche ai sensi dell'articolo 128, comma 2, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Con riferimento, poi, a quelle opere del programma triennale da realizzare nel primo anno di

attività e come tali riportate anche nell'elenco annuale, è stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso, rivolta a verificare se per esse è già stata approvata la progettazione preliminare redatta ai sensi dell'articolo 93, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 o, in alternativa, se è stato redatto lo studio di fattibilità.

Nei casi in cui ciò non sia stato riscontrato, gli uffici sono stati attivati per la loro predisposizione, entro il termine ultimo di approvazione definitiva da parte del Consiglio del Documento Unico di Programmazione che approva il programma triennale dei lavori pubblici.

Si precisa a riguardo che, come ribadito dal D.M. 24 ottobre 2014 all'articolo 5 comma 1, condizione necessaria per l'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale è che si sia provveduto all'approvazione almeno dello studio di fattibilità, fermo restando che l'eventuale presenza di un livello di progettazione costituisce uno step ancora più significativo per la veridicità e completezza informativa del documento.

A tal fine, nella tabella che segue si riportano le opere che, alla data di redazione della presente relazione, hanno almeno il progetto preliminare approvato.

Se ne deduce che per le rimanenti è presente solo lo studio di fattibilità.

Codice interno	Opera	Importo
0	SISTEMAZIONE STRADA S.P 27 LOCALITA' ROSOLO	1.200.000,00

Un ulteriore aspetto di approfondimento nel processo di predisposizione del Programma triennale dei lavori pubblici ha riguardato la definizione delle priorità tra i vari interventi.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 128, comma 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163, nella redazione del Programma triennale è stato definito e, quindi, indicato l'ordine di priorità tra i vari lavori, seguendo i vincoli e gli indirizzi legislativi.

In particolare, nel nostro ente si è proceduto alla costruzione delle priorità per opere relative a:

1. manutenzione;
2. recupero del patrimonio esistente;
3. completamento dei lavori già iniziati;
4. interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
5. progetti esecutivi approvati.

Le ulteriori priorità sono state definite tenendo conto degli indirizzi programmatici, dello stato di programmazione e dei tempi previsti per l'appalto.

L'ordine di priorità è stato espresso, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3 comma 2 del D.M. 24 ottobre 2014, secondo una scala di priorità su tre livelli.

Infine, con riferimento ai lavori di manutenzione, così come precisato al comma 4 dell'articolo 2 del D.M. 24 ottobre 2014, è stata specificata solo la stima sommaria dei costi ai sensi dell'articolo 128, comma 6, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

**1.4 I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)**

L'Elenco annuale, cioè il documento che riporta le opere da realizzare esclusivamente nell'anno 2016, è quello che, vista la tempistica di esecuzione e gli strumenti di programmazione più avanzati, presenta il maggior numero di informazioni e costituisce la base per il cosiddetto "bilancio investimenti" dell'esercizio 2016.

Nell'Elenco annuale dei lavori, redatto secondo la scheda 3, sono indicati per ciascuna opera:

- il responsabile del procedimento ai sensi dell'articolo 10, commi 2 e 3, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163;
- l'importo dell'annualità;
- l'importo totale dell'intervento;
- le finalità;
- la conformità urbanistica e la verifica dei vincoli ambientali;
- le priorità;
- lo stato di progettazione;
- i tempi di esecuzione con specificazione del trimestre inizio lavori e fine lavori.

Si precisa che, nella formulazione dell'Elenco annuale, sono stati seguiti gli indirizzi legislativi e pertanto:

- per ciascuna opera, nel caso in cui essa sia ripartita in più lotti, sono state quantificate le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro al fine di ridurre il rischio di "incomplete";
- i progetti dei lavori sono conformi agli strumenti urbanistici vigenti;
- l'Elenco annuale predisposto dall'ente contempla l'indicazione dei mezzi finanziari, distinguendo le risorse proprie da quelle disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici e quelle acquisibili mediante alienazione di beni immobili;
- nell'Elenco annuale sono inseriti tutti i lavori che l'amministrazione intende realizzare nel primo anno di riferimento del Programma triennale, visti i limiti ad una sua modifica imposti dall'articolo 128, comma 9, del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163.

Si ricorda che, in base alla sopra menzionata disposizione, un lavoro eventualmente non inserito nell'Elenco annuale potrà essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste al momento della formazione dell'elenco, ad eccezione delle risorse che si rendessero disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie.

Nella tabella che segue sono riepilogate tutte le opere inserite nella programmazione del primo anno del programma triennale:

Codice interno	Opera (di importo superiore a 100.000,00 euro)	Importo
0	SISTEMAZIONE STRADA S.P.27 LOCALITA' ROSOLO	1.200.000,00

**1.5 La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche**

La nuova disciplina contabile, pur non avendo impattato sulla formazione del programma triennale dei lavori pubblici, ha notevolmente rafforzato il ruolo della programmazione nella realizzazione delle opere pubbliche. Il legislatore non solo ha adottato un principio applicato interamente dedicato a tale fase ma ha introdotto un istituto contabile che, in applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta potenziata, è, tra le altre cose, indice temporale della realizzazione dell'opera pubblica nonché strumento di programmazione e controllo delle modalità e dei tempi di impiego delle risorse, prevalentemente vincolate: il fondo pluriennale vincolato.

*Nella definizione del legislatore "Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata".\**

Il prevalente sistema contabile, che prevedeva la gestione dell'opera pubblica attraverso i residui, rendeva scarsamente intelligibile la tempistica di realizzazione dell'investimento e non lasciava trasparire l'effettivo utilizzo dei mezzi finanziari acquisiti. Per rimediare all'opacità che permeava il sistema di programmazione delle opere pubbliche il legislatore del D.Lgs. 118/2011 ha affidato all'Istituto del fondo pluriennale vincolato la funzione di rendere manifesto nei documenti di programmazione finanziaria il periodo di tempo intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego.

*In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il "fondo pluriennale vincolato" sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego ed utilizzo per le finalità programmate e previste. In particolare, la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e relativo elenco annuale di cui alla vigente normativa che prevedono, tra l'altro, la formulazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) relativo agli interventi di investimento programmati.\**

*\* Paragrafo 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4.1 del D. Lgs. 118/2011).*

In questo senso diventa quantomeno auspicabile se non raccomandabile dare conto, in questa sede, della movimentazione del fondo pluriennale vincolato in quanto strumento idoneo a rendere evidenti i tempi di realizzazione dell'opera pubblica: l'analisi richiesta agli uffici tecnici si spinge fino ad analizzare per ogni opera il crono programma dei lavori che si manifesta attraverso l'esigibilità degli stati avanzamento lavori (SAL). Come risulta dalle schede allegate, per ogni opera viene proposto il crono programma e quantificati gli impieghi previsti ogni anno sulla base delle risorse acquisite precedentemente.

Sulla base di tale programmazione, la tabella successiva quantifica il fondo pluriennale vincolato da inserire nelle previsioni di entrata e di spesa del redigendo bilancio di previsione quale strumento di copertura finanziaria dell'investimento che fornisce, indirettamente, anche i tempi di realizzazione dell'investimento stesso.

Previsione sulla base degli stati avanzamento lavori												
OPERA	Importo totale	Entrate da accertare e imputare 2016	Impegni da imputare 2016	FPV in spesa 2016	FPV in entrata 2017	Entrate da accertare e imputare 2017	Impegni da imputare 2017	FPV in spesa 2017	FPV in entrata 2018	Entrate da accertare e imputare 2018	Impegni da imputare 2018	FPV in spesa 2018
SISTEMAZIONE STRADA S P 27 LOCALITA' ROSOLO	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

*PARTE II*

**L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**

**2 IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI**

Conclusa l'analisi delle schede previste nel D.M. 24 ottobre 2014, in questa parte della relazione si intende fornire una visione integrale del programma degli investimenti che l'ente ha previsto per il triennio 2016/2018.

In esso sono state riportate tutte le spese di investimento che si intendono realizzare nell'esercizio e nei due successivi, prendendo in considerazione non solo le opere previste nel Programma triennale e nell'Elenco annuale di cui al D.M. 24 ottobre 2014.

### **3 ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA**

Integrato il programma delle ulteriori opere, la seconda parte della presente relazione è diretta a fornire degli specifici report di indagine che possono essere d'ausilio nell'analisi dei lavori previsti nel documento ministeriale e in quello facoltativo.

A riguardo, nei paragrafi che seguono, verranno proposte una serie di riaggregazioni dei valori ottenuti seguendo criteri differenti che possono risultare utili a chiunque sia interessato a conoscere le attività di investimento previste nel prossimo triennio.

In particolare presenteremo:

- 1) l'analisi del programma generale, cioè una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento;
- 2) l'analisi per categorie, dove le stesse opere sono riaggregate per categoria di spesa (es. stradali, marittime, ecc.);
- 3) l'analisi per tipologia, in cui vengono proposte secondo la tipologia di intervento (es. nuova costruzione, recupero, ecc.);
- 4) l'analisi per missioni, dove sono riaggregate in base alle missioni ed ai programmi (es. Istruzione e diritto allo studio, Politiche giovanili, sport e tempo libero, ecc.);
- 5) l'analisi per zona, riaggregando le varie opere per zone geografiche o di interesse presenti sul territorio comunale;
- 6) l'analisi per referente, in cui le opere sono riassunte in base al soggetto indicato come referente interno all'ente.

#### **3.1 L'analisi generale del programma**

L'analisi del programma generale costituisce una prima forma di rielaborazione degli schemi ministeriali. Si tratta di una rielaborazione dei dati attraverso una tabella nella quale vengono riproposti i principali valori delle singole schede indicando per ciascun lavoro l'importo complessivo, l'anno di previsione e la fonte di finanziamento.

Si tratta di uno strumento utile per una lettura diversa dei dati e certamente ancor più interessante nella discussione politica e nella successiva individuazione di eventuali scelte alternative.

Si rimanda, pertanto, all'allegato A della presente relazione.

### 3.2 L'analisi per categoria di opere

Una prima valutazione sulla struttura della programmazione annuale proposta può essere ottenuta attraverso la lettura della tabella che segue, la quale riporta gli importi delle schede ministeriali ripartiti secondo le varie categorie di spesa.

Tale tabella permette di dedurre per ciascuna categoria di opera il numero di interventi previsti, l'importo e la percentuale indicata rispetto al totale complessivo della spesa, e consente di trarre adeguati giudizi sull'attenzione posta ai vari settori da parte di questa amministrazione.

CATEGORIA	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Stradali	A0101	1.200.000,00	100,00
TOTALE DELLE OPERE PER CATEGORIA		1.200.000,00	100,00

### 3.3 L'analisi per tipologia di opera

L'analisi successiva, per tipologia d'intervento, favorisce l'approfondimento della precedente classificazione in quanto riaggrega gli stessi dati in funzione della natura tipologica. Questa lettura appare altrettanto utile in quanto permette di comprendere gli effetti della manovra posta in essere dall'amministrazione sul patrimonio dell'ente.

INTERVENTO	Codice	IMPORTO 2016/2018	%
Recupero	03	1.200.000,00	100,00
TOTALE DELLE OPERE PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO		1.200.000,00	100,00

### 3.4 L'analisi delle singole opere

La parte conclusiva del presente lavoro propone, per ciascuna opera, una scheda analitica che riporta i principali dati richiesti dal legislatore nella costruzione dell'Elenco annuale 2016.

Per ciascun lavoro viene proposto un grafico in grado di isolare le varie fasi caratteristiche di un investimento, realizzando un cronoprogramma dei tempi di realizzazione di ciascuna opera.

Lo strumento grafico proposto ha, infatti, il pregio di permettere anche al non esperto di comprendere i principali aspetti e le difficoltà che si possono incontrare nelle varie fasi, riuscendo ad isolare in modo molto efficace la tempistica realizzativa che ha costituito una delle principali problematiche con cui il legislatore si è dovuto misurare.

Si rinvia, pertanto, all'allegato B della presente relazione.

**Indice**

	Premessa	2
	PARTE I	4
	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1	MODALITA' SEGUITE NELLA COSTRUZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	4
1.1	L'analisi generale dei bisogni	5
1.2	L'analisi delle risorse disponibili	5
1.3	L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei bisogni attraverso la realizzazione dei lavori pubblici	6
1.4	I lavori previsti nell'Elenco annuale (scheda 3)	8
1.5	La programmazione finanziaria dei lavori previsti nell'Elenco annuale: il fondo pluriennale vincolato come strumento di programmazione e rappresentazione delle opere pubbliche	9
	PARTE II	11
	L'ANALISI DEL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	11
2	IL PROGRAMMA DEGLI INVESTIMENTI	11
3	ALTRE MODALITA' DI LETTURA DEL PROGRAMMA	12
3.1	L'analisi generale del programma	12
3.2	L'analisi per categoria di opere	13
3.3	L'analisi per tipologia di opera	13
3.4	L'analisi delle singole opere	13